



COMUNE DI CAMPLI

(prov. di TERAMO)

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

approvato con deliberazione Consiglio comunale n. 41 del 28/11/2014

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA

Art. 1 – Oggetto del regolamento

L'Amministrazione Comunale ritiene di avvalersi della collaborazione di una Commissione mensa per ottimizzare il servizio di refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia, dell'asilo nido e del doposcuola nel Comune. Le finalità della Commissione Mensa sono molteplici e sintetizzabili in:

- Svolgere un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, alla quale compete l'organizzazione dell'erogazione del servizio di mensa scolastica;
 - Riportare le istanze degli utenti;
 - Monitorare il servizio di mensa scolastica;
 - Presentare proposte di miglioramento;
 - Favorire la partecipazione e la trasparenza nella gestione del servizio;
 - Attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento degli utenti;
- Il presente regolamento disciplina, pertanto, le modalità di funzionamento della Commissione e i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Art. 2 – Composizione e nomina

La Commissione esercita la propria attività nell'ambito della refezione scolastica dell'Istituto Comprensivo di Campli ed è composta da:

- N° 2 rappresentanti dei genitori per ogni plesso della scuola dell'infanzia. Qualora alcuni genitori non fossero disponibili a rappresentare il plesso scolastico frequentato dai propri figli possono essere sostituiti dai genitori di un altro plesso;
- N° 1 rappresentante degli insegnanti per ogni plesso della scuola dell'infanzia, proposti dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio d'Istituto;
- N° 1 rappresentante dei genitori dell'asilo nido e n° 1 educatrice designati dalla coordinatrice del Nido su indicazione dei genitori e delle educatrici;
- Il responsabile dello specifico Servizio Comunale o suo delegato;
- L'Assessore comunale delegato alla Pubblica Istruzione.

Tutte le figure, facenti parte della Commissione Mensa, parteciperanno a titolo gratuito.

Al fine di supportare l'attività di controllo e di ispezione del servizio di refezione scolastica, sia per quanto attiene gli aspetti nutrizionali che della sicurezza degli alimenti, il Comune può nominare, su indicazione della Commissione Mensa, un medico nutrizionista abilitato alla professione e/o un medico esperto della ASL competente in materia.

La designazione dei rappresentanti dei genitori sarà effettuata all'inizio dell'anno scolastico dall'assemblea dei genitori e i nominativi delle rappresentanze saranno comunicati, a cura del D.S. al più presto al Responsabile del competente servizio comunale, comunque entro il 30 novembre di ogni anno.

Il Sindaco convoca la prima riunione della Commissione Mensa che, nella prima seduta elegge il Presidente al proprio interno. La prima convocazione deve effettuarsi entro il 30 novembre di ogni anno.

In relazione alle esigenze emerse, potranno essere invitati alle varie riunioni della Commissione Mensa:

- Il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo;
- Esperti della ASL;
- Rappresentante della Ditta che fornisce le derrate alimentari e gestisce il servizio;
- Personale addetto alla preparazione e somministrazione dei pasti;

Art. 3 – Durata e funzionamento

La Commissione Mensa dura in carica tre anni scolastici e i suoi componenti possono essere rieletti. I componenti dovranno essere sostituiti in caso di passaggio ad altro grado di istruzione dei propri figli.

L'Ordine del Giorno è fissato dal Presidente, che è tenuto ad inserire eventuali argomenti richiesti dagli altri componenti.

La Commissione Mensa decide al proprio interno il calendario delle attività, le date delle riunioni e ogni altra iniziativa di sua competenza.

La convocazione della Commissione sarà effettuata dall'Amministrazione Comunale, con avviso scritto contenente l'o.d.g., da recapitare, anche a mezzo fax o E-mail, almeno 5 gg. prima della riunione, direttamente ai componenti la Commissione oppure a mezzo degli uffici dell'Istituto comprensivo.

Durante l'anno scolastico, la Commissione Mensa si riunisce almeno tre volte.

La Commissione Mensa o almeno tre singoli componenti di essa, possono richiedere ulteriori convocazioni con specifica richiesta, indicando sull'ordine del giorno l'argomento da discutere.

Nel caso di assenze ingiustificate dei componenti la commissione, per tre volte consecutive, è prevista la decadenza dall'incarico.

Art. 4 – Competenze

La Commissione Mensa:

- Fornisce suggerimenti al fine di ottimizzare il servizio nei limiti che le vengono attribuiti dal presente regolamento e dalle normative previste dal contratto di appalto;
- Fornisce pareri consultivi all'Amministrazione Comunale per eventuali modifiche del servizio stesso, nei limiti sopra menzionati;
- Può fare proposte sulla composizione dei menù, compatibilmente con il contratto di appalto e con le tabelle dietologiche previste dall'ASL;
- Propone eventuale attivazione di percorsi didattico/educativi di educazione alimentare;
- Svolge visite nei centri di cottura e nei locali adibiti a refettorio per i controlli sulla distribuzione dei pasti, sulla loro qualità e quantità;
- Verifica la pulizia dei locali e delle stoviglie;
- Verifica il rispetto, da parte del personale, delle norme igienico-sanitarie;
- Verifica la conformità dei menù per l'asilo nido, la scuola dell'infanzia e del doposcuola;

Art. 5 – Modalità di svolgimento dei controlli

1) Le visite nei centri di cottura e nei locali adibiti a refettorio potranno avvenire, previo accordo con il D.S. entro le ore undici del giorno stesso per permettere l'accesso alla scuola, non più di una volta alla settimana e per un numero di componenti non superiore a tre;

2) Le visite, giustificate da particolari esigenze, dovranno essere concordate con il Responsabile del Servizio Comunale interessato;

3) Per non interferire con la normale attività lavorativa degli operatori, i componenti della Commissione Mensa potranno accedere al refettorio in numero di tre per volta, limitandosi ad assistere alle diverse fasi della preparazione e della somministrazione dei pasti con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con le sostanze alimentari, attrezzature e suppellettili;

4) Durante le visite sarà prestata la massima attenzione per non intralciare il corretto svolgimento delle fasi particolarmente a rischio igienico sanitario;

5) Per valutare meglio la qualità del servizio, potrà essere richiesto al responsabile del centro di cottura o alla cuoca, l'assaggio del cibo somministrato;

6) I membri della Commissione Mensa devono astenersi dalle visite di controllo in caso di tosse, raffreddori e malattie dell'apparato gastrointestinale o comunque contagiose.

Di ciascun sopralluogo effettuato, la Commissione Mensa redigerà una scheda di rilevazione/valutazione da inoltrare al Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione-

La Commissione Mensa, essendo un organo propositivo e non esecutivo, non può richiamare il personale di cucina, riferire allo stesso osservazioni, reclami o modificare le modalità di

svolgimento del servizio.

I compiti da svolgere sono i seguenti:

Locali, arredi ed attrezzature

-Controllo dell'accurata pulizia dei refettori, dei tavoli, delle stoviglie, senza toccare per nessun motivo alimenti, stoviglie, tovaglioli, tovagliette e tutto quanto altro ha o può avere a che fare con l'alimentazione.

-Verifica del rispetto delle norme igienico sanitarie da parte del personale addetto alla distribuzione.

Gradimento dei pasti

La verifica del gradimento dei pasti può essere effettuata:

- 1) Chiedendo di assaggiare il cibo che sarà somministrato;
- 2) Chiedendo agli insegnanti, e mai ai bambini, un parere sulle pietanze;
- 3) Verificando quanti bambini hanno consumato il pasto e quanti l'hanno rifiutato;
- 4) Attraverso l'entità degli scarti;

Monitoraggio del servizio

Attraverso il monitoraggio del servizio la Commissione Mensa ha la possibilità di rilevare eventuali anomalie che possono riguardare:

- 1) Sottodosaggio delle porzioni;
- 2) Mancata o tardiva consegna dei pasti;
- 3) Non conformità del pasto fornito con quello previsto dal menù;
- 4) Presenza episodica di corpi estranei;
- 5) Presenza, nei magazzini, di alimenti scaduti;
- 6) Odore sgradevole;
- 7) Malesseri o disturbi, particolarmente diffusi tra gli utenti, riconducibili al cibo consumato nella mensa scolastica;
- 8) Mancato rispetto delle diete speciali;

Sarà cura della Commissione medesima predisporre moduli adeguati per effettuare i monitoraggi sopra specificati.

Art. 6 – Entrata in vigore del regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.

Il Comune assicura il supporto organizzativo necessario per il funzionamento della Commissione Mensa, in particolare:

- 1) Mette a disposizione i locali idonei per le riunioni;
- 2) Assicura la disponibilità dei documenti amministrativi (capitolato, atti amministrativi, riferimenti legislativi, menù adottato) relativi al servizio mensa.
- 3) Invia copia dei verbali della Commissione, una volta redatti e sottoscritti, a tutti i membri della Commissione stessa, al Dirigente scolastico per l'affissione nelle bacheche per la visione dei genitori, alla Ditta appaltatrice del servizio di refezione ed alle cucine comunali, per presa visione ed adempimenti.

Ar. 6 bis – Trasparenza

Al fine di migliorare l'informazione sul servizio di refezione scolastica e di rendere l'attività della commissione Mensa conoscibile a tutti i genitori, il Comune di Campli istituisce all'interno del proprio sito web istituzionale una apposita sezione denominata "REFEZIONE SCOLASTICA" in cui devono essere pubblicati i seguenti documenti:

1. Bando di gara;
2. Capitolato d'appalto refezione scolastica;
3. Menù della ASL;
4. Elenco dei componenti della Commissione Mensa;
5. Verbali della Commissione Mensa scolastica;
6. Verbali della ASL e/o di altre autorità competenti inerenti il servizio di refezione scolastica;
7. Eventuali reclami e/o segnalazioni dei genitori.

Art. 7 – Disposizioni finali

Copia del presente regolamento, dopo l'approvazione, sarà trasmesso alla ASL competente pubblicizzato secondo la normativa in vigore ed inviato ai componenti la Commissione Mensa.
Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rimanda alla vigente normativa in materia.